



BOLLETTINO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI ALLA SICUREZZA UIL DEL SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE UIL - UFFICIO SICUREZZA SUL LAVORO a cura di Guido Bianchini Impaginazione e invio: Roberto Calzolari

Anno III Febbraio 2014 n. 25

DOCUMENTAZIONE

PUBBLICAZIONI

**LEGISLAZIONE
ACCORDI**

**SENTENZE
QUESITI
EVENTI**

UIL ITAL SERVIZI

COLLABORIAMO



TWITTER



facebook



LinkedIn



[PER SCARICARE](#)

VERSO IL CONGRESSO DELLA UIL

Come sapete nel prossimo mese di Novembre si terrà il Congresso della UIL Confederale.

Un Congresso che avrà un dibattito ampio ed approfondito anche sulle tematiche di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Nelle Tesi che stiamo predisponendo e che a breve saranno pubblicate ufficialmente, vengono analizzati i problemi attuali sulla sicurezza e salute sul lavoro presenti nel nostro paese.

I recenti dati diffusi dall'INAIL a riguardo della riduzione degli incidenti mortali ed infortuni sul lavoro, non ci deve rassicurare.

Una parte di riduzione di questi dati purtroppo è solo dovuta al calo del lavoro e quindi degli occupati in Italia, ma certamente il cambio della legislazione con l'emanazione dell'81/2008 ha costituito un momento di forte impulso che deve proseguire. A fronte di questa situazione l'impegno della UIL e delle Parti Sociali in generale deve continuare ad essere massimo.

La normativa italiana purtroppo non sempre segue un'evoluzione positiva, come è accaduto con le modifiche al D. Lgs. 81/08 apportate dal Decreto del "Fare".

Modifiche che con il falso titolo di semplificazioni, in alcuni casi hanno portato peggioramenti per i quali la UIL si sta impegnando a mettere in campo tutti i mezzi e strumenti al fine di limitarne i danni.

Quindi la nostra attività di confronto verso il Governo, all'interno della Commissione Consultiva e nei Comitati Tecnici collegati, dovrà essere continua al fine di ridurre gli aspetti negativi, favorire una maggior consapevolezza che i numeri sugli incidenti in Italia sono ancora troppo alti e che si deve lavorare ancora molto per una vera prevenzione e al tempo stesso una reale semplificazione, che deve riguardare solo gli aspetti burocratici che limitano la produttività, non invece le tutele dei lavoratori/lavoratrici soprattutto "precari".

Nel corso degli ultimi mesi la UIL, con un lavoro comune con le altre Organizzazioni Sindacali, ha predisposto una Piattaforma unitaria sulle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro.

Una Piattaforma importante che ha segnato una forte ripresa delle discussioni su tali temi in tutti gli ambiti sia sindacali che istituzionali.

Sui punti qualificanti della Piattaforma come UIL riteniamo fondamentale un impegno futuro dell'Organizzazione a tutti i livelli, non solo confederali, ma anche come linee di indirizzo per il lavoro futuro delle varie Strutture orizzontali Regionali e Territoriali e delle Categorie UIL.

In aggiunta alla analisi e approfondimenti delle tematiche suddette, sarà necessario uno sforzo importante ed ulteriore della UIL a tutti i livelli per supportare in tutti i campi i RLS e RLST presenti sul territorio.

Su questo punto un impegno organizzativo in merito della UIL sarà necessario e lo costruiremo insieme.

LA RIFORMA DELLA CONTRATTAZIONE

Il 10 gennaio 2014 Confindustria e Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto l'accordo sul regolamento di attuazione del protocollo d'intesa del 31 maggio 2013 sulla rappresentanza.

L'accordo sulla rappresentanza si pone l'obiettivo di facilitare la conclusione dei contratti, di individuarne gli attori, di stabilire le condizioni per la validità dei contratti stessi e di vincolare al rispetto dell'esito tutti coloro che hanno partecipato alla trattativa.

In particolare, è stato determinato il livello di rappresentatività del 5% oltre il quale è possibile partecipare alla trattativa ed è stato previsto che un accordo è valido se siglato da Organizzazioni che rappresentano il 50% più 1 dei lavoratori: in tal caso nessuno potrà agire contro l'accordo regolarmente definito.

Ciò consentirà la sottoscrizioni di contratti secondo logiche di semplicità e certezza.

L'intesa raggiunta - che è aperta alla sottoscrizione di altri soggetti sindacali disposti ad accettare le stesse regole e che puntiamo ad estendere a tutte le Organizzazioni datoriali - è il segno della maturità delle parti nell'autonoma regolamentazione dei loro rapporti e rende superfluo l'intervento legislativo su materie che le parti stesse hanno dimostrato di saper efficacemente definire.

Tutte le informazioni in, merito nonché materiale di approfondimento potete trovarle al link:

http://www.uil.it/politiche_energetiche/NewsSX.asp?ID_News=2803

Paolo Carcassi

PUBBLICAZIONI

ANDAMENTO INFORTUNI MORTALI AL 30 NOVEMBRE 2013 DELL'OSSERVATORIO SICUREZZA SUL LAVORO DI VEGA ENGINEERING

L'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering registra ed analizza i casi di morte sul lavoro avvenuti nell'anno in corso in Italia.

Le analisi statistiche sugli infortuni mortali sono elaborate considerando anche le cause dell'infortunio: uno strumento utile per l'identificazione e la valutazione del rischio nei luoghi di lavoro, nonché per identificare le adeguate misure di sicurezza da attuare.

Dall'analisi statistica sono esclusi gli infortuni mortali in itinere e gli infortuni connessi alla circolazione stradale.

Commento ai dati aggiornati a Novembre 2013

Nel mese di Novembre 2013 sono stati registrati **28** casi di infortuni mortali sul lavoro. Dall'inizio dell'anno sono stati registrati in totale **427** casi.

- Dai valori degli indici di incidenza, relativi ai casi di morte per regione rispetto a un milione di occupati, si nota che le **regioni con indice più elevato** sono **Abruzzo** (con indice di incidenza pari a 51,2), **Calabria, Molise, Liguria, Umbria, Sicilia**.
- L'indice di incidenza medio nazionale, ovvero il numero di infortuni mortali ogni milione di occupati, risulta pari a **18,6**.
- La **Lombardia** è la regione più colpita da infortuni mortali sul lavoro sul totale dei casi (52 casi). A seguire Emilia Romagna (41), Sicilia (36), Campania (32 casi), Veneto e Toscana (28).
- Il **Centro** registra la maggior casistica di infortuni mortali: **148** casi con un'influenza del 34,7% sul totale. A seguire Nord-ovest (100 casi), Sud (87 casi), Isole (49) e Nord-est (43). Considerando l'incidenza sul numero di infortuni mortali ogni milione di occupati, le Isole occupano il primo posto con un indice pari a 24,6.
- La principale causa di morte è per **ribaltamento veicolo/mezzo in movimento** (29,7% dei casi sul totale). A seguire **caduta di persona dall'alto** (21,3%) e **caduta dall'alto di gravi/schiacciamento** (17,8%).
- I settori più colpiti sono **agricoltura, caccia, pesca, silvicoltura** con il 46,9% dei casi sul totale e il settore delle **costruzioni** con il 18,5%.
- In **17** infortuni mortali è stata coinvolta una **lavoratrice**. Mentre i casi di morte in cui è stato coinvolto un **lavoratore straniero** sono **46**, con un'incidenza pari al 10,8%.
- La fascia di età più colpita è dai **65 anni in su** con il 27,9% dei casi sul totale. A seguire la fascia di età dai 55 ai 64 anni (20,9%).
- I lavoratori stranieri coinvolti in infortuni mortali provenivano soprattutto dalla **Romania**.
- Il giorno della settimana in cui sono avvenuti più infortuni è il **martedì** (19,7% sul totale dei casi).
- La Provincia con il maggior indice di incidenza è **Vibo Valentia** (94,1), a seguire Chieti, Pescara, Oristano, Siena.

Fonte VEGA News pubblicata il 17-12-2013

Analisi statistiche casi di morte sul lavoro aggiornate mensilmente

Graduatoria delle Province Italiane in base all'indice di incidenza

LAVORO NOTTURNO, RISCHIO DANNI A LUNGO TERMINE

Secondo uno studio dello Sleep Research Centre del Surrey (Gb) pubblicato sulla rivista "Proceedings of the National Academy of Sciences", il lavoro notturno fatto a lungo termine potrebbe causare danni alla salute. Certamente questa non è una novità poiché anche in passato si era sostenuto che chi lavora di notte ha alcuni effetti negativi sulla salute tra i quali tassi più alti di diabete di tipo 2, attacchi cardiaci e cancro.

La ricerca (fatta su 22 persone) evidenzia come il lavoro notturno disturba il nostro organismo in modo profondo poiché viene modificato il cd "orologio biologico" che ci

permette di dormire di notte e essere attivi durante il giorno. L'attività notturna altera gli ormoni, la temperatura del corpo, le capacità motorie, l'umore e la funzione del cervello.

Fonte Informazione.it

<http://www.informazione.it/n/B9951EB7-B3A0-4A34-B249-0B12D3DC58E3/Lavoro-notturno-rischio-danni-a-lungo-termine>

UN PROGETTO DEL PARLAMENTO EUROPEO PER I LAVORATORI PIÙ ANZIANI

La Commissione Europea ha concluso un accordo di delega con l'EU-OSHA su un progetto pilota in materia di salute e sicurezza dei **lavoratori più anziani**. L'accordo prevede l'assistenza dell'EU-OSHA a favore della Commissione per l'attuazione di una richiesta del Parlamento Europeo su questo tema. Il progetto pilota, iniziato nel giugno 2013 e durerà fino alla fine del 2015, è intitolato "**Lavoro più sicuro e più salutare a qualsiasi età – la salute e la sicurezza sul lavoro (SSL) nel contesto di una forza lavoro in età avanzata**", mira a valutare i presupposti di strategie e sistemi in materia di SSL per tener conto di una forza lavoro in età avanzata e garantire a tutti una migliore prevenzione per l'intero arco della vita lavorativa. I risultati ottenuti favoriranno lo sviluppo politico e forniranno esempi di prassi fruttuose e innovative. In tal modo, il lavoro enfatizza gli aspetti più funzionanti, nonché le azioni da compiere o prediligere, oltre a individuare i principali ostacoli e fattori determinanti per l'efficace attuazione di iniziative politiche in questo ambito. Il progetto si fonda sull'attività europea esistente incentrata sul lavoro sostenibile, come quella svolta da Eurofound.

Fonte: EU-OSHA

https://osha.europa.eu/it/priority_groups/ageingworkers/ep-osh-project

LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

L'ADAPT, in collaborazione con Confcommercio Imprese per l'Italia ha elaborato un bollettino speciale n. 1/2014 su "*La tutela della salute e sicurezza sul lavoro nella Piccola e Media Impresa*".

La pubblicazione riporta gli atti del convegno, organizzato a Roma da ADAPT in collaborazione con Confcommercio Imprese per l'Italia, dello scorso 4 dicembre 2013.

http://www.adapt.it/BollettinoADAPT/?page_id=100

ASL ROMA SICUREZZA ALIMENTARE NEGLI ESERCIZI ALIMENTARI E DI ROSTICCERIA

Un documento di un'ASL di Roma illustra le specifiche linee guida in merito alle caratteristiche igienico-strutturali di esercizi alimentari di rosticceria e similari. La normativa europea e il sistema HACCP.

Fonte ASL RM

<http://www.aslromad.it/PDFView.aspx?Organization=337&Progressive=3>

AGENZIA EUROPEA PER LA SICUREZZA SUL LAVORO (EU-OSHA) RAPPORTO SUI NUOVI RISCHI E TENDENZE PER LA SALUTE E SICUREZZA DELLE DONNE LAVORATRICI

E' stato pubblicato dall'Agenzia Europea per la sicurezza sul lavoro (EU-OSHA) il rapporto intitolato "**New risks and trends in the safety and health of women at work**" (Nuovi rischi e tendenze per la salute e sicurezza delle donne lavoratrici). Il rapporto è un aggiornamento e una revisione di un precedente documento che l'Agenzia aveva presentato nel 2003 e che offre una panoramica statistica sul rapporto tra occupazione e condizioni di lavoro delle donne.

Fonte Info Checklist

<http://www.checklistsicurezza.it/donne-al-lavoro-rapporto-2014-eu-osha-su-rischi-e-condizioni-di-lavoro/>

CHECK LIST VALUTAZIONE SOGGETTIVA STRESS LAVORO CORRELATO

Il Servizio Nazionale Studi e documentazione sull'ambiente di lavoro definito una nuova versione aggiornata della **Check List** per la valutazione soggettiva dello **Stress lavoro-**

correlato, sia nella declinazione generalista che per il gruppo omogeneo dei dipendenti Pubblica Amministrazione.

Fonte Info Check list -

<http://www.checklistsicurezza.it/stress-lavoro-correlato-rilasciata-nuova-versione-check-list-valutazione-soggettiva/>

GUIDA IN PILLOLE: LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI DATI DI SICUREZZA

È uscita una nuova versione semplificata della guida ECHA sulla compilazione delle schede di dati di sicurezza (SDS). Focus su chi è tenuto a compilare una SDS e sul rapporto tra SDS e Regolamento REACH..

Fonte ECHA

“ Guida in pillole: compilazione delle schede di dati di sicurezza” Ed. 12/2013

VIGILI DEL FUOCO – RACCOLTA ORGANICA PREVENZIONE INCENDI

E' disponibile sul sito del Corpo Nazionale dei **Vigili del fuoco** la **modulistica** per la **prevenzione incendi** e la modulistica per la commercializzazione dei **prodotti per la prevenzione**: 1) valutazione progetti; 2) segnalazione certificata di inizio attività (SCIA); 3) Rinnovo periodico di conformità antincendio; 4) Deroga; 5) Nulla osta fattibilità; 6) Verifiche in corso d'opera; 7) Voltura.

Fonte VV.FF.

Raccolta organica modulistica prevenzione incendi

NUOVO MANUALE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

Publicato dall'**INAIL** un nuovo manuale per la valutazione del **rischio biologico** con una metodologia integrata, a partire dall'esperienza degli **ambulatori** "prime cure" gestiti dallo stesso istituto previdenziale. Il manuale, nato dalla collaborazione tra Inail, Arpa Liguria e Laboratorio di Micologia del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Pavia, contiene anche **schede tecniche** relative ai pericoli biologici di più frequente riscontro in ambienti di lavoro assimilabili agli ambulatori.

Fonte INAIL

<http://www.inail.it/internet/default/INAILcomunica/ListaPubblicazioni/Tuttiititoli/index.html>

OPUSCOLO INAIL SULLA PROTEZIONE CONTRO I FULMINI (EDIZIONE 2013).

Curata dall'**INAIL** una pubblicazione dal titolo “*Protezione contro i fulmini. Valutazione del rischio*” edizione 2013. Documento utile per effettuare la valutazione del rischio specifico e per individuare e realizzare le misure di protezione necessarie a ridurre il rischio stesso a valori non superiori a quello ritenuto tollerabile dalle norme tecniche vigenti.

http://www.inail.it/internet/default/INAILcomunica/ListaPubblicazioni/p/DettaglioPubblicazioni/index.html?wlpnewPage_contentDataFile=UCM_112645&wlpnewPage__dettaglioDaArchivio=true&_windowLabel=newPage

GESTIONE DEL SISTEMA SICUREZZA E CULTURA DELLA PREVENZIONE NELLA SCUOLA

Nuova edizione dell'**INAIL** di un manuale per le scuole di ogni ordine e grado e con l'obiettivo di affrontare le tematiche concernenti le disposizioni legislative in tema di sicurezza e salute nel mondo della scuola.

http://www.inail.it/internet/default/INAILcomunica/ListaPubblicazioni/p/DettaglioPubblicazioni/index.html?wlpnewPage_contentDataFile=UCM_112663&wlpnewPage__dettaglioDaArchivio=true&_windowLabel=newPage

MANUALE TRASMISSIONE OBBLIGATORIA DATI SANITARI AGGREGATI

E' stata pubblicata da Inail ha pubblicato una nota con istruzioni e manuali riguardanti l'obbligo per il **medico competente** di osservare le nuova modalità di **trasmissione dei dati aggregati** di rischio.

Fonte Checklist

<http://www.checklistsicurezza.it/dati-sanitari-aggregati-manuale-inail-modalita-trasmissione-allegato-3b/>

MIN. LAVORO: PROTOCOLLO CON CONSULENTI SU REGOLARITÀ CONTRATTI

Per semplificare adempimenti a carico datori lavoro Roma, 15 gen. Con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità e semplificare gli adempimenti a carico dei datori di lavoro, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stipulato un protocollo d'Intesa con l'Ordine dei Consulenti del lavoro "per l'asseverazione della regolarità delle imprese in materia di contribuzione e di retribuzione".

Le finalità della convenzione, sottoscritta dal ministro del Lavoro, Enrico Giovannini, e dal presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Marina Calderone, sono "lo sviluppo e la diffusione della cultura della legalità e la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese".

Fonte Il Mondo

http://www.lavoro.gov.it/Notizie/Pages/20140115_protocollo-consulenti.aspx

ATTENZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA ALL'ART. 26 DEL D. LGS. N. 81/2008, COME MODIFICATO DAL DECRETO DEL FARE

Avviata dalla Commissione europea, a seguito di una denuncia accertamenti per verificare la rispondenza alla direttiva europea 89/391/CEE delle disposizioni contenute nel comma 3 dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 sull'abolizione del Duvri per le attività a basso rischio. Fonte UE

Fonte Puntosicuro

<http://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/tipologie-di-contenuto-C-6/normativa-C-65/decreto-del-fare-decreto-81-i-dubbi-della-commissione-europea-AR-13508/>

REGIONE LOMBARDIA: APPROVATO IL NUOVO PIANO REGIONALE 2014/2018

Le intese del 31 luglio u.s. tra le parti sociali e la Regione Lombardia hanno indotto ad approvare la delibera del Piano regionale per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro che avrà una valenza quinquennale (2014-2018).

Si ricorda che l'accordo di luglio ha definito i principi e le linee guida del "Piano" con l'obiettivo di valorizzare e coordinare gli strumenti di partecipazione e relazionali tra i firmatari al fine di contrastare gli infortuni sul lavoro e far emergere le malattie professionali.

In Lombardia, secondo i dati INAIL, ci sono stati, nel 2013, 117.102 infortuni denunciati (meno 7,8%)

Aumentano i casi mortali, che passano da 125 nel 2011 a 133 nel 2012, di cui 63 si sono verificati in ambiente di lavoro ordinario mentre 70 in strada, di cui 45 "in itinere".

In calo anche le malattie professionali (-3,7%) che passano da 3.035 i casi del 2012 ai 3.150 del 2011. Risulta evidente come la crisi occupazionale contribuisca fortemente a queste riduzioni.

Fonte Regione Lombardia

http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=Regione/Detail&cid=1213643381314&pagenome=RGNWrapper

RINNOVATO IL CCNL GOMMA PLASTICA

È stato rinnovato in data 8/01/2014 il CCNL della Gomma Plastica. Circa gli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro si segnala:

1. Osservatorio Nazionale e relazioni industriali "libretto formativo";
2. Norme sul decentramento e lavoro in appalto;
3. art.42 Prevenzione, igiene e sicurezza sul lavoro;
4. Fondo assistenza FASG&P

Fonte Polimerica

http://www.polimerica.it/index.php?option=com_content&view=article&id=12842:ccnl-gomma-plastica-accordo-per-il-rinnovo&catid=7:leggi+e+norme&Itemid=71

EDILI ARTIGIANI RINOVATO IL CCNL

In data 24/01/2014 è stato rinnovato il CCNL dei lavoratori edili del settore artigiano. Di grande interesse è il Protocollo sulla formazione sulla scurezza sul lavoro.

Fonte Feneal

<http://www.fenealul.it/news/rinnovo-ccnl-edili-artigiani>

DURC ESTERO, AGGIORNATO LO SPORTELLO UNICO PREVIDENZIALE

Aggiornato alla versione 4.0.1.30 del 30 dicembre 2013 lo **Sportello Unico Previdenziale** con l'implementazione per la richiesta del **DURC "estero"**. Lo ha comunicato l'**INAIL** con la Nota di protocollo n. 3 del 2 gennaio 2014. La novità interessa gli utenti con profilo "azienda" e "intermediario" per la richiesta di Documento Unico di Regolarità Contributiva da presentare esclusivamente a soggetti privati o amministrazioni esteri. Il **DURC** rilasciato con tale modalità riporta infatti in calce la dicitura "Ai sensi dell'art. 40, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il presente certificato è **rilasciato solo per l'estero** ed è **valido 120 giorni** dalla data di emissione".

L'aggiornamento dello Sportello Unico Previdenziale è la diretta conseguenza di quanto disposto dalla circolare n. 5/2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica la quale ha determinato che «ove il privato chiedi il rilascio di un certificato da consegnare ad altro privato residente all'estero o ad un'Amministrazione di un Paese diverso dall'Italia, la dicitura prevista dall'art. 40, comma 02, DPR. n. 445/2000 non deve essere apposta. In suo luogo, per evitare che tale certificato venga poi di fatto prodotto ad una **Pubblica Amministrazione italiana** – e sia quindi nullo – deve essere apposta la dicitura "Ai sensi dell'art. 40, DPR n. 445/2000, il presente certificato è rilasciato solo per l'estero"».

Fonte INAIL

http://www.inail.it/internet/default/Normativa/Istruzionioperative/p/DettaglioIstruzioneoperativa/index.html?wlpnewPage_contentDataFile=UCM_114808&wlpnewPage_contentRegionTemplate=RT_DETAGLIO_ISTRUZIONI_OPERAT&_windowLabel=newPage

DDL, ASSUNZIONE INCARICO DI RSPP PRIMA DEL 1/1/97, AGGIORNAMENTO ENTRO IL 10 GENNAIO

Com'è noto, per i contenuti dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, i **datori di lavoro che hanno assunto l'incarico di Rspg prima del 31/12/1996** producendo autocertificazione alle ASL e all'Ispettorato del Lavoro, devono sostenere i corsi di aggiornamento **entro il 10/01/2014**. La durata dei corsi è stabilita in:

- 6 ore per aziende con livello di rischio basso;
- 10 ore per aziende con livello di rischio medio;
- 14 ore per aziende con livello di rischio alto.

L'inadempimento comporta un provvedimento di carattere penale con l'arresto da tre a sei mesi o l'ammenda da 2.740 a 7.015 euro.

Fonte Komunicanet

<http://komunicanet.blogspot.it/2014/01/ddl-assunzione-incarico-di-rspp-prima.html>

NAVIGAZIONE, DAL 1° GENNAIO 2014 LA GESTIONE MALATTIA E MATERNITÀ PASSA A INPS

Inail e Inps hanno comunicato con rispettive circolari del 23 dicembre 2013 (Inail n. 65 e Inps n. 179) che, ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.L. n. 76/2013 convertito dalla L. n.99/2013 dal **1° gennaio 2014 sarà Inps** e non Inail a occuparsi dell'accertamento, della riscossione dei contributi e dell'erogazione delle prestazioni previdenziali **malattia, maternità, disabilità e donazione sangue** per il **personale assicurato ex-Ipsema**.

Fonte INAIL

http://www.inail.it/internet/default/INAILcomunica/postit/p/DettaglioPostit/index.html?wlpstpostit_wcmcontent_1_contentDataFile=UCM_114030&_windowLabel=postit_wcmcontent_1

DAL 1.1.2014: AZIENDE RIR ART. 8 D.LGS. 334 RIENTRANO NEL DPR 151/2011

Dal 1° gennaio 2014 le aziende RIR (Rischio Incidente Rilevante) in art. 8 della 334 rientrano nel DPR 151/2011.

Lo prescrive la L. n.125/2013 di conversione del DL 101/2013 «Contenuti e modalità' di trasmissione delle informazioni relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs n. 81/2008. dal 1° gennaio 2014, le disposizioni di cui al DPR n. 15/2011, si applicano anche agli stabilimenti soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'articolo 8 del D.lgs n.334/99.

Fonte Studiofonzar

<http://www.studiofonzar.com/blog/?p=33580>

CIRCOLARE DEL MINISTERO DLE LAVORO N.45 DEL 24 DICEMBRE 2013

Il **Ministero del Lavoro**, con la **Circolare n.45** del 24 dicembre 2013, fornisce chiarimenti in merito all'applicazione dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012, con particolare riferimento al concetto di **attrezzature di lavoro** utilizzate da lavoratori del **settore agricolo** o forestale, per le quali è differito il termine per l'entrata in vigore dell'**obbligo di abilitazione**.

Fonte Ministero

<http://www.lavoro.gov.it/SicurezzaLavoro/Pages/home.aspx>

MINISTERO DEL LAVORO: APPROVATO IL NUOVO CODICE PER GLI ISPETTORI DEL LAVORO

Il Ministro del Lavoro ha firmato, in data 15 gennaio 2014, il decreto di approvazione del nuovo Codice ad uso degli ispettori del lavoro.

Tale documento, per la sua connotazione squisitamente tecnica, traccia, definisce e puntualizza regole di condotta, deontologiche e procedurali riferite all'attività di vigilanza e al personale in essa impiegato, opportunamente aggiornate con le modifiche legislative intervenute negli ultimi anni.

Fonte Ministero.

http://www.lavoro.gov.it/Notizie/Pages/20140121_nuovo_cod_isplav.aspx

REGIONE TOSCANA: LINEE DI INDIRIZZO PER GLI ACCERTAMENTI DA ALCOLDIPENDENZA

Sono state pubblicate dalla Regione Toscana le **Linee di Indirizzo per gli Accertamenti da Alcoldipendenza**.

Fonte Regione Toscana

<http://www.toscanasicura.it/regione-toscana-linee-guida-accertamenti-alcoldipendenza-lavoratori-alto-rischio/>

MINISTERO DEL LAVORO: SCONTO INAIL PER GLI ARTIGIANI

Con il Decreto Interministeriale (Lavoro - Economia) - pubblicato sul sito internet del Ministero del Lavoro in data 20 gennaio 2014 - lo sconto INAIL per il 2013 relativo ai premi, è pari al 7,08%.

E' stata recepita la proposta dell'Istituto emanata con la determinazione n. 209/2013.

Il Decreto.

LEGGE STABILITÀ: INAIL, CIRCOLARE 4 SU INDENNIZZI DANNO BIOLOGICO

L'INAIL con la circolare n.4, del 20 gennaio 2014, chiarisce sugli indennizzi per danno biologico, retribuzioni per superstiti e vittime di gravi infortuni sul lavoro in seguito alle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 147/2013 (art.129 e 130).

Premessa

Con decorrenza 1° gennaio 2014, a seguito della pubblicazione della G.U. Serie generale n. 302 del 27 dicembre 2013, è entrata in vigore la c.d. Legge di stabilità 2014 che ha introdotto alcune novità in materia di prestazioni economiche erogate dall'Inail, di seguito rappresentate.

Aumento in via straordinaria delle indennità dovute dall'Inail a titolo di recupero del valore dell'indennizzo del danno biologico.

Il comma 129 dell'articolo 1 prevede, in attesa di un meccanismo di rivalutazione automatica degli importi indicati nella tabella indennizzo danno biologico, di cui all'articolo 13, comma

2, lettera a) del d.lgs. n.38/2000, un ulteriore aumento¹ in via straordinaria degli importi delle indennità, a titolo di recupero del valore dell'indennizzo del danno biologico di cui al citato articolo 13, di non oltre il 50% della variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai accertati dall'Istat intervenuta negli anni dal 2000 al 2013 e comunque per un importo massimo di spesa annua di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014. Con decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, **sono determinati i criteri e le modalità di attuazione.**

Si fa riserva in esito all'adozione del predetto decreto, di fornire istruzioni in merito alla erogazione del suddetto aumento.

Parametrazione al massimale previsto per legge della retribuzione presa a base per il calcolo delle rendite a superstiti.

Il comma 130 prevede, a favore dei superstiti di lavoratori deceduti a far data dal 1° gennaio 2014, aventi diritto ai sensi dell'art.85 del testo unico di cui al DPR n. 1124/65, l'erogazione della rendita calcolata sulla base del massimale previsto per legge di cui al terzo comma dell'articolo 116.

Tenuto conto che la procedura di calcolo delle rendite a superstiti è centralizzata, ai fini della liquidazione delle stesse le Unità territoriali dovranno continuare a procedere, secondo le istruzioni già in essere.

A seguito delle necessarie implementazioni procedurali, attualmente in corso, gli importi e gli eventuali conguagli dovuti ai sensi del comma 130, a seguito della costituzione di rendite a favore di superstiti di lavoratori deceduti a decorrere dal 1° gennaio 2014, saranno erogati con il primo rateo utile, dandone tempestiva informativa.

La disposizione non si applica alle rendite a superstiti costituite a seguito di infortunio in ambito domestico.

Restano ferme le disposizioni che già prevedono l'applicazione dei massimali per particolari categorie di lavoratori.

Beneficiari del fondo di sostegno delle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro.

Il comma 131 conferma quanto già disposto dal DM 19 novembre 2008 in merito ai superstiti beneficiari del Fondo di sostegno delle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, di cui all'art. 1, comma 1187 della L. n. 296/2006 e s.m.i.

Pertanto, in assenza di innovazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, ai fini dell'erogazione della prestazione una tantum, si procederà al pagamento del beneficio a seguito dell'emanazione del decreto di determinazione degli importi e del trasferimento delle relative risorse finanziarie.

Fonte Inail

http://www.inail.it/internet/default/Normativa/Bancadatinormativa/ProvvedimentiInail/Circolari/p/dettaglioBDN/index.html?wlpnormativa_wcmplaceholder_1_contentDataFile=UCM_116959&wlpnormativa_wcmplaceholder_1_contentRegionTemplate=RT_DETtagliO_NORMATIVA&windowLabel=normativa_wcmplaceholder_1

RENDITE PER INFORTUNIO SUL LAVORO, L'IMPORTO MEDIO È INFERIORE A 1000 EURO

Invalidità e assegni sociali è il titolo di una sezione del *Rapporto Coesione sociale 2013*, che ha analizzato i dati del 2012 degli invalidi del nostro Paese. Vediamo i numeri riferiti al 31 dicembre 2012:

1. il **numero dei pensionati d'invalidità** è stato di 4.328.081, di cui 2.051.919 maschi e 2.276.162 femmine;
2. la **distribuzione per area geografica**: il 20,2% nel Nord-Ovest, il 15,8% nel Nord-Est, il 20,9% nel Centro, il 29,1% nel Sud e il 14,0% nelle Isole;
3. la **distribuzione per età**: la classe più numerosa è quella dagli ultraottantenni, con il 35,0%;;
4. Importo percepito: il 51,2% dei pensionati di invalidità ha percepito un importo lordo mensile inferiore a 1.000 euro, il 25,2% un importo compreso tra 1.000 e 1.500 euro, solo l'1,7% un importo superiore ai 3.000 euro mensili.

Il numero delle Pensioni e assegni sociali erogati, nell'anno 2012, è stato pari a: 837.646 di cui 283.687 per gli uomini e 553.959 per le donne. L'importo medio annuo ha avuto un valore di 5.228 euro e quello mediano di 4.546 euro.

I titolari di pensioni e assegni sociali: 15,6% nel Nord-Ovest, l'11,2% nel Nord-Est, il 20,0% al Centro, il 33,8% al Sud e il 19,4% nelle Isole.

La **classe d'età** più numerosa è quella relativa ai 65-69 anni con 280.565 pensioni erogate (33,5% del totale).

Le **Rendite dirette per gli infortuni sul lavoro e malattie professionali** nel 2012 sono state 699.674, di cui 601.065 per gli uomini e 98.609 per le donne. L'importo medio annuo erogato è stato di 4.601 euro.

Il 94,3% delle rendite per infortunio sul lavoro al 31 dicembre 2012 ha avuto un importo medio mensile inferiore a mille euro.

Confrontati i dati con il 2010, il numero di rendite è diminuito del 6,5%, mentre l'importo annuo medio e mediano è aumentato del 9%.

Fonte Rapporto Coesione.

http://www.lavoro.gov.it/Notizie/Documents/Rapporto%20Coesione%20Sociale%202013_Volume%20II.pdf

ALLARME SCUOLA, A RISCHIO QUASI DUE EDIFICI SU TRE.

Il Rapporto 'Ecosistema scuola' di Legambiente.

Il 37% delle strutture necessita di manutenzione urgente;

Il 40% è privo del certificato di agibilità.

Appena tre le province virtuose: Trento, Prato e Piacenza.

Roma ancora senza un censimento ufficiale.

Presi in esame, in totale, 5.301 edifici.

Di questi circa il 62% è stato costruito prima del 1974, mentre solo il 4,8% è stato costruito tra il 2001 e il 2002. Appena lo 0,6% risulta edificato con criteri di bioedilizia; dodici i comuni che hanno deciso di investire in questo settore.

A preoccupare è anche un altro dato: **appena il 9% delle scuole, infatti, è stato costruito con criteri antisismici.** La verifica di vulnerabilità sismica è stata realizzata solo sul 27% degli edifici. Mentre nei comuni che si trovano in aree a rischio sismico e idrogeologico solo il 21% gli edifici ha compiuto la verifica di tenuta delle strutture.

Ma non finisce qui, perché il 37% delle scuole avrebbe bisogno di interventi di manutenzione urgente, il 40% sono ancora oggi prive del certificato di agibilità, il 38% si trova in aree a rischio sismico e il 60% non ha il certificato di prevenzione incendi.

Fonte Legambiente

<http://www.legambiente.it/contenuti/comunicati/ecosistema-scuola-xiv-edizione-il-rapporto-annuale-sulla-qualita-edilizia->

REPORT SULLE VIOLAZIONI DELLA CARTA SOCIALE EUROPEA

Il **Consiglio d'Europa di Strasburgo** ha rilasciato un corposo report sulle violazioni da parte degli stati europei in un periodo compreso dal primo gennaio 2008 al 31 dicembre 2011: sono in tutto 180 le violazioni riscontrate nei 38 Paesi aderenti.

Fra i Paesi aderenti c'è **anche l'Italia** che registra **8 conformità** alla Carta **e 7 violazioni**, sei delle quali riguardano il comparto di sicurezza e assistenza sociale, lotta alla povertà e protezione sociale.

Fonte UILCA Salute e Sicurezza

<http://www.insic.it/Salute-e-sicurezza/Notizie/Carta-sociale-europea-le-violazioni-sicurezza-sul-lavoro/5fe9f86d-93c9-4dd1-b944-261dfd3f1209>

PROCEDURE STANDARDIZZATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

Si segnala lo **SPISAL ULSS 20 di Verona**, in riferimento alla proposta del Decreto Interministeriale del 30 novembre 2012 e alle "indicazioni" del Comitato Regionale di Coordinamento del Veneto, ha realizzato un modello informatizzato, in **formato Excel**, per la redazione del **Documento Valutazione dei Rischi secondo Procedure Standardizzate (DVR-PS)**.

Il modello è di grande semplicità, brevità e comprensibilità.

Il modello è gratuito. È utile ai Datori di Lavoro delle imprese di piccole dimensioni di redigere il DVR-PS in autonomia (in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il Medico competente, consultando l'RLS), di individuare i rischi e di determinare le misure di prevenzione e protezione da attuare.

Fonte SPISAL ULSS 20 VERONA

Modello Excel per DVR Procedure Standardizzate

MANUALE ILLUSTRATO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA SICUREZZA NEI LAVORI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI

Realizzato dal Comitato 1 della Commissione Consultiva Permanente per la Salute e Sicurezza sul Lavoro un Manuale illustrato per la sicurezza nei lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 177/2011.

http://www.lavoro.gov.it/SicurezzaLavoro/Documents/manualeambienti_confinanti_3.pdf

CTP DI TORINO SCHEDE PER L'USO IN SICUREZZA DELLE MACCHINE PER L'EDILIZIA

Elaborate dal Comitato Territoriale Paritetico (CTP) di Torino delle schede macchina e delle check list delle istruzioni per gli addetti alle macchine per l'edilizia. Contengono le caratteristiche ed utili suggerimenti per l'uso in sicurezza delle principali macchine, attrezzature ed apparecchiature di sollevamento utilizzate in edilizia.

Fonte CTP Torino.

<http://www.cpt.to.it/pubblicazioni.aspx>

GUIDA PRATICA AGLI ADEMPIMENTI DI SICUREZZA E ALL'APPARATO SANZIONATORIO

L'Ente Bilaterale Nazionale per il Settore Terziario (EBINTER), organismo paritetico costituito nel 1995 dalle organizzazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori – ha elaborato una guida pratica sul sistema sanzionatorio.

Fonte EBINTER

http://www.ebinter.it/allegati/ricerche/Datori_di_lavoro.pdf

FORMEDIL E CNCPT: NASCE IL REGISTRO DELLE IMPRESE FORMATIVE

Valorizzare la formazione bilaterale e le imprese che la utilizzano. Sono queste le principali finalità del Registro delle Imprese Formative (RIF), la nuova iniziativa avviata dalle parti

sociali delle costruzioni e affidata al Formedil e alla Commissione nazionale dei Comitati Paritetici Territoriali per la sicurezza, come si legge in un comunicato dei due enti.

Fonte Formedil

http://www.formedil.it/formedil-e-cnct-insieme-a-sostegno-delle-imprese-edili_nasce-il-registro-delle-imprese-formative-rif-3/

SENTENZE

Fonte Olympus – ADAPT

SULLA RESPONSABILITÀ DEL DDL E DEL RSPP PER LA MANCATA FORMAZIONE

Corte di Cassazione – Penale Sez. IV – Sentenza n.21284 del 17/05/2013 – Responsabili il datore di lavoro e l'RSPP di una cooperativa per l'infortunio accaduto ad un operaio comune adibito ad una mansione qualificata senza preventiva formazione e senza l'addestramento all'uso dell'attrezzatura dallo stesso utilizzata.

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=9610:cassazione-penale-sez-4-17-maggio-2013-n-21284-abbattimento-di-un-pino-e-mancata-formazione-di-un-lavoratore-infortunio-mortale-e-responsabilita&catid=17:cassazione-penale&Itemid=60

CORTE DI CASSAZIONE - SENTENZA N. 42647 DEL 17 OTTOBRE 2013

Sulla responsabilità del datore di lavoro per un infortunio occorso ad un estraneo.

http://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=9791:2013-10-18-15-44-24&catid=17:cassazione-penale&Itemid=60

CASSAZIONE PENALE, SEZ. 3, 18 DICEMBRE 2013 N. 50966 - SUBAPPALTO E QUALIFICA DI DATORE DI LAVORO

CASSAZIONE PENALE, SEZ. 3, 17 DICEMBRE 2013, N. 50935 - REGOLAMENTO DI SICUREZZA PER LE NAVI ABILITATE ALLA PESCA COSTIERA E OBBLIGO DI ESTINTORI A BORDO

CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 16 DICEMBRE 2013, N. 50605 - PRASSI PERICOLOSA DI CARICO DI INFISSI E RESPONSABILITÀ DI UN DATORE DI LAVORO: DESIGNAZIONE DI UN RSPP E DELEGA DI FUNZIONI

CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 09 DICEMBRE 2013, N. 49402 - CADUTA E INFORTUNIO MORTALE: INDIVIDUAZIONE DELLA FIGURA DATORIALE

CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 22 NOVEMBRE 2013, N. 46782 - CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE E INFORTUNIO MORTALE DI UN VOLONTARIO: POSIZIONE DI GARANZIA E RESPONSABILITÀ

CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 22 NOVEMBRE 2013, N. 46761 - PROSECUZIONE DEI LAVORI NONOSTANTE LA VICINANZA CON UNA LINEA ELETTRICA E MORTE PER FOLGORAZIONE

CASSAZIONE PENALE, SEZ. 3, 22 NOVEMBRE 2013, N. 46706 - INFORTUNIO DI UNA LAVORATRICE MINORENNE E NESSO DI CAUSALITÀ: NESSUN COMPORTAMENTO ABNORME DELLA VITTIMA

CASSAZIONE PENALE, 07 NOVEMBRE 2013, N. 44977 - COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI E MANCATO ADEGUAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 06 NOVEMBRE 2013, N. 44755 - NASTRO TRASPORTATORE E INFORTUNIO PER RIBALTAMENTO: RESPONSABILITÀ DI UN DATORE DI LAVORO

CASSAZIONE PENALE, SEZ. 4, 31 OTTOBRE 2013, N. 44273 - AMBULATORIO VETERINARIO E PUBBLICA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI RADIAZIONI; MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE PERIODICHE

TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA, 28 OTTOBRE 2013, N. 1279 - MESOTELIOMA E DECESSO DI UNA LAVORATRICE: AMIANTO E RESPONSABILITÀ

CORTE DI ASSISE D'APPELLO DI TORINO, 27 MAGGIO 2013, N. 6 - SENTENZA THYSSEN: DA OMICIDIO VOLONTARIO CON DOLO EVENTUALE AD OMICIDIO COLPOSO

TRIBUNALE LA SPEZIA, SEZ. PEN., 14 MARZO 2013, N. 237 - IMPIANTI ELETTRICI

TRIBUNALE LA SPEZIA, SEZ. PEN., 13 MARZO 2013, N. 122 - IMMAGAZZINAMENTO DEL GAS GPL E INFORTUNIO MORTALE

TRIBUNALE DI PADOVA, SEZ. PEN., 16 GENNAIO 2013 - CADUTA DAL PONTEGGIO E ATTENUANTI GENERICHE PER GLI IMPUTATI

QUESITI

MINISTERO LAVORO: CHIARIMENTI NOZIONE" TRASFERIMENTO" EX D.Lgs N.81/08

Si segnala la nota del Ministero del Lavoro, in risposta ad una specifica richiesta su alcuni chiarimenti circa la nozione di "trasferimento, di cui all'art.37, comma 4 lett. b) del D.lgs n.81/08 circa la formazione dei lavoratori.

Nota 27 novembre 2013, n. 20791 del Ministero del Lavoro.

E' pervenuta a questo Ufficio una richiesta di parere in merito alla necessità di provvedere alla formazione, ex art. 37, comma 4, lett. b), D. Lgs. n. 81/2008 di lavoratori che siano stati meramente trasferiti da un servizio all'altro (reparto o ufficio) della medesima azienda, mantenendo la medesima qualifica.

Al riguardo si forniscono a codesti Uffici alcune indicazioni.

L'art. 37, c. 4, lett. b) citato recita: "La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione: ... b) del trasferimento o cambiamento di mansioni".

Dalla lettura dell'art. 37 emerge che i casi nei quali è previsto l'obbligo formativo (costituzione del rapporto di lavoro o inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;

trasferimento o cambiamento di mansioni; introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi) si caratterizzano per una sostanziale variazione dei rischi cui potenzialmente potrebbe essere esposto il lavoratore in relazione al suo inserimento nell'organizzazione lavorativa dell'azienda ed alle caratteristiche che contraddistinguono le competenze acquisite dal lavoratore medesimo, tali da richiedere un adeguamento formativo.

Posto che il discrimine del citato articolo 37, comma 4, lett. b) del D Lgs. n. 81/2008 attiene, non già alla variazione di qualifica bensì alla variazione di mansione e/o al trasferimento, il presente parere si riferisce al trasferimento del lavoratore da un servizio all'altro della medesima azienda indipendentemente dal riferimento alla qualifica contrattualmente individuata.

Nell'ottica sopra rappresentata, le fattispecie del trasferimento e del mutamento di mansioni debbono essere intese in senso analogamente orientato. Ad avviso della scrivente, la fattispecie del trasferimento assume autonoma rilevanza ai fini degli obblighi formativi nel senso più ampio sopra descritto, in una lettura dell'art. 37, comma 4. D Lgs. 81/2008 che presupponga un'adeguata valutazione dei rischi specifici.

La necessità di integrare la formazione del lavoratore nel caso in cui lo stesso venga trasferito nell'ambito della stessa azienda andrà dunque valutata in considerazione della prestazione di lavoro nel nuovo servizio (reparto o ufficio) al quale è trasferito, che potrebbe esporre il lavoratore a rischi sui quali non è stato precedentemente formato (ad es. nuove procedure operative e di emergenza da seguire), avendo riferimento anche al luogo in cui essa è ubicata (ad es. in caso di differenze sostanziali della nuova postazione di lavoro e delle relative dotazioni, e di variazione delle vie e delle uscite di emergenza).

In sintesi, qualora il lavoratore, pur mantenendo la medesima qualifica, venga destinato a mansioni diverse da quelle precedentemente svolte, dovrà essere sottoposto ad una formazione specifica.

Nel caso in cui, invece, il lavoratore venga trasferito ad altro reparto/ufficio della stessa unità produttiva, pur svolgendo le stesse mansioni, il datore di lavoro dovrà considerare l'opportunità di programmare gli eventuali aggiornamenti formativi necessari tenendo conto, anche sulla scorta del documento di valutazione dei rischi, della sussistenza di effettive e concrete esigenze di adeguamento del patrimonio formativo del dipendente.

QUESITO: INDIVIDUAZIONE DEI PREPOSTI NELLE SCUOLE

fonte: Redazione Ambiente & Sicurezza sul Lavoro

Viene chiesto al nostro Esperto se tra queste figure rientrano *"Insegnanti tecnico-pratici e Docenti teorici che insegnano discipline tecniche o tecnico-scientifiche durante l'utilizzo di laboratori". Il Professore o l'Insegnante, in quanto tale, è un preposto?* Gli insegnanti delle discipline umanistiche (es. maestre di asilo, di scuola elementare, Prof. di italiano, ecc.), che non prevedono attività di laboratorio, devono essere considerati preposti a prescindere?

Secondo il nostro Esperto, l'attribuzione della qualifica di preposto non può essere fatta solo in astratto, sulla base cioè di un ruolo genericamente ricoperto, ma anche in concreto, in ordine ai concreti poteri esercitati.

A norma dell'art. 2 del D.Lgs. 81/08 si intende infatti, per preposto, *"la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa"*. Con tale definizione devono essere qualificati, **senz'altro, i sovrintendenti** che hanno ricevuto l'investitura formale da parte dell'azienda. Ma ciò non è sufficiente. Infatti, se da un lato il conferimento della qualifica formale senza un corrispondente contenuto non è di per sé sufficiente a riconnettere al lavoratore le responsabilità tipiche del preposto nella materia, dall'altro lato **il mancato conferimento della qualifica** a chi svolge compiti di sovrintendenza non basta a sottrarlo alle medesime responsabilità. Tanto la dottrina quanto la giurisprudenza infatti hanno riguardo, a tali fini, più alla **situazione di fatto** che non agli aspetti della gerarchia formale. Per la dottrina il preposto ha **la funzione di controllo diretto e immediato** dell'attività lavorativa e conseguentemente un certo potere d'impartire ordini ed istruzioni agli operai dipendenti e

ancora la vigilanza del preposto è strettamente sussidiaria e si riferisce esclusivamente agli sviluppi esecutivi dell'opera: stante questa configurazione, ancora secondo la dottrina, egli *"deve sollecitare direttive tecniche"* e *"non occorre che abbia una particolare qualifica"*.

Per venire al quesito posto, **il professore e l'insegnante possono essere generalmente ritenuti preposti** anche se, nella pratica, occorre poi verificare le mansioni concretamente svolte a scuola; può infatti teoricamente svolgere la funzione di preposto chiunque, in qualsiasi modo abbia assunto posizione di preminenza rispetto ad altri lavoratori, così da poter impartire loro direttive, ordini ed istruzioni sul lavoro da eseguire. La posizione di preminenza rispetto ad altri lavoratori deve esplicitarsi in **poteri direttivi e "di richiamo" concreti**. In tal senso **potrebbero essere qualificati preposti anche gli insegnanti delle discipline umanistiche** che non prevedono attività di laboratorio, purché tuttavia, a tali attività sia intrinsecamente connesso un potere reale di comando verso altri soggetti. Proprio in un'ottica di corretta e trasparente gestione dell'attività, è quindi consigliabile che venga redatta e pubblicata **una lista delle persone individuate come preposti**, indicando, per ognuno di questi e in modo preciso, i soggetti nei confronti dei quali si intende esercitato tale ruolo (esempio elenco nominativo riportato sul DVR).

La suddetta "formalizzazione" è necessaria anche al fine di adempiere agli obblighi di formazione nei loro confronti. Infatti, oggi **il D.Lgs. 81/08, art. 37 comma 7** obbliga il datore di lavoro ad assicurare ai preposti **la dovuta formazione** e ad accertarsi che gli stessi abbiano il potere di ordinare ai lavoratori subordinati di tenere un determinato contegno in termini di sicurezza.

In particolare, il dirigente scolastico dovrà garantire ai preposti **una formazione ulteriore**, rispetto a quella prevista per tutti i lavoratori, e **un aggiornamento periodico**, finalizzati alla definizione dei compiti propri di tale figura oltre che al riconoscimento dei rischi e delle misure di tutela specifici del lavoro svolto.

QUAL'È IL RUOLO DEL RESPONSABILE DEL PROVVEDIMENTO?

Con una nota dello scorso 16 maggio, l'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici (AVPC)* ha comunicato che le Stazioni appaltanti (SA) già registrate nella Banca dati dei contratti pubblici, devono richiedere (attraverso il sito <http://www.autoritalavoripubblici.it>) l'attestato di iscrizione all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti**. In via transitoria per il 2013, la procedura della richiesta è stata attivata dal 13 luglio 2013.

Altra scadenza comunicata è stata quella del 1° settembre 2013, **data a partire dalla quale e fino al 31 dicembre 2013** le SA dovranno **comunicare il nominativo del responsabile del provvedimento**, al quale compete "la verifica iniziale o compilazione ed il successivo aggiornamento delle informazioni necessarie per il permanere dell'iscrizione" della Stazione appaltante nell'Anagrafe.

Il mancato adempimento di iscrizione e di aggiornamento annuale dei dati, comporta per le SA la nullità degli atti adottati e la responsabilità amministrativa e contabile dei funzionari responsabili.

È opportuno indicare qui di seguito i compiti dell'Autorità di vigilanza, che sono indicati nel Codice dei contratti pubblici – DLgs 163/2006:

- **vigilare sui contratti pubblici**, anche regionali, per garantire correttezza e trasparenza nella scelta del contraente, di economicità ed efficienza nell'esecuzione dei contratti e per garantire il rispetto della concorrenza nelle procedure di gara;
- **vigilare sull'osservanza della legislazione** per verificare la regolarità degli affidamenti e l'economicità di esecuzione dei contratti, accertando che da questi non derivi pregiudizio per il pubblico erario;
- **segnalare al Governo e al Parlamento gravi inosservanze della normativa** o la sua distorta applicazione;
- **formulare al Governo proposte di modifiche alla legislazione** che disciplina i contratti pubblici e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti proposte per la revisione del regolamento applicativo del Codice;
- **presentare al Governo e al Parlamento una relazione annuale** nella quale si evidenziano le disfunzioni riscontrate nel settore dei contratti pubblici;
- **vigilare sul sistema di qualificazione delle imprese** operanti nel settore dei lavori pubblici;

- **formulare pareri non vincolanti** su questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gara.

* “È un organo collegiale che vigila sul rispetto delle regole che disciplinano la materia dei contratti pubblici; è dotata di indipendenza funzionale, di giudizio, di valutazione e di autonomia organizzativa”.

** L’AVCP definirà le modalità operative e di funzionamento dell’Anagrafe.

Fonte quotidiano.it

LA FORMAZIONE DEL LAVORATORE DEVE ESSERE RIFERITA ALLA SUA EFFETTIVA MANSIONE.

Si segnala che la Commissione interPELLI del Ministero del Lavoro si è espressa (interpello *Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011*, nella serie pubblicata il 5 novembre 2013) in merito alla durata del corso di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Alla domanda se si dovesse, allo scopo, fare riferimento al codice ATECO dell’azienda di appartenenza, gli esperti del ministero hanno chiarito che se ne deve prescindere, dovendosi invece fare riferimento all’**effettiva mansione** del lavoratore, quale risulta dopo che si sono valutati i rischi cui lo stesso viene sottoposto.

Un esempio per tutti può fare bene intendere il significato della conclusione cui è arrivata la InterPELLI.

Si pensi agli impiegati che operano negli uffici amministrativi di un’azienda metallurgica. Per essi la formazione sarà del tipo a rischio “basso”, diversa quindi da quella dei colleghi dell’azienda addetti alle attività produttive per i quali i corsi di formazione sono di tipo a rischio “alto” o “medio”, come si evince dal codice ATECO di appartenenza.

Convieni richiamare, a questo proposito, l’art. 2103 del Codice civile, sostituito dall’art. 13 della Legge n.300/70 (Statuto dei lavoratori), secondo il quale il lavoratore:

a) **“deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto** o a quelle corrispondenti alla categoria superiore che abbia successivamente acquisito ovvero a mansioni equivalenti alle ultime effettivamente svolte, senza alcuna diminuzione della retribuzione. Nel caso di assegnazione a mansioni superiori il prestatore ha diritto al trattamento corrispondente all’attività svolta, e l’assegnazione stessa diviene definitiva...”

b) **“non può essere trasferito da una unità produttiva ad un’altra** se non per comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive...”

Va aggiunto che l’art. 96 del **Codice civile impone al datore di lavoro** di:

- comunicare al lavoratore, al momento dell’assunzione, la propria qualifica (L. n.300/70)
- **garantire che il lavoratore sia effettivamente assegnato alla qualifica di assunzione.**

** Mansione indica i compiti operativi ai quali il lavoratore è assegnato, e la qualifica può non avere corrispondenza con quella di mansione.

Le controversie nella materia sono di competenza del Giudice del lavoro.

IL TRASPORTO DI MATERIALE ESPLOSIVO ED I RISCHI DA INTERFERENZA.

Il Quesito

Presso un deposito, il materiale esplosivo viene inviato ai destinatari facendo ricorso ad **una azienda di trasporti qualificata**. Considerando che il **materiale esplosivo** viene caricato, all’interno del deposito, dal personale in servizio presso il medesimo, vige l’obbligo, da parte del datore di lavoro, di promuovere l’attività di cui all’art. 26 del T.U. (D.U.V.R.I.)?

Secondo l’Esperto

L’art. 26 del D. Lgs. 81/2008 obbliga il datore di lavoro alla redazione di **un unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i **rischi da interferenze**. Le condizioni che si devono verificare affinché sorga l’obbligo del DUVRI sono: la presenza di **un committente** datore di lavoro; e **l’affidamento di un appalto** all’interno dell’azienda del committente o di una sua singola unità produttiva, al cui interno siano presenti dei lavoratori che svolgano una attività lavorativa. Pertanto, nel caso prospettato, vigerà **l’obbligo del DUVRI** qualora ci siano interferenze tra l’attività dei dipendenti dell’azienda di trasporti e quella dei dipendenti del deposito.

Fonte rivista Ambiente&Sicurezza sul Lavoro n.11/2013

SONO UN RLS. UN LAVORATORE DELLA MIA AZIENDA MENTRE SI RECAVA AL LAVORO È SCIVOLATO SULLE SCALE DEL SUO CONDOMINIO ROMPENDOSI LA CAVIGLIA. QUESTO EVENTO È DA CONSIDERARSI INFORTUNIO SUL LAVORO? È INDENNIZZABILE?

NO. L'INAIL ad oggi non ha mai riconosciuto episodi analoghi a quelli in argomento.

Ci sono stati diversi ricorsi giudiziari contro questa impostazione ma tutti negativi.

La stessa Corte di Cassazione ha affermato che le abitazioni, le pertinenze e le aree condominiali non rientrano nel percorso sulla via pubblica il cui rischio costituisce l'oggetto della copertura INAIL sul cd infortunio in itinere.

Situazione diversa è invece quella in cui il lavoratore ha un danno nello scendere le scale negli ambienti di lavoro.

MINISTERO DEL LAVORO: FORMAZIONE RSPP DOCENTI, INTERPELLO N. 18-2013

Importante risposta della Commissione "Interpelli" Governo-Regioni, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 81/2008.

L'istanza riguardava l'esistenza o meno di un obbligo di formazione, ai sensi dell'art. 37, dei lavoratori che svolgono funzioni di RSPP

La domanda era stata presentata da CNAPI - Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e del Periti Industriali Laureati, a seguito delle richieste di un dirigente scolastico di imporre la formazione prevista per i lavoratori all'art. 37 ai RSPP (docenti nominati RSPP).

La Commissione Interpelli stabilisce che il RSPP ed anche l'ASPP (purché risulti in possesso dei suddetti requisiti - quindi con corretto aggiornamento quinquennale) ha ricevuto una "formazione sufficiente e adeguata" relativamente alla formazione per i lavoratori e i preposti ove opera o ha il titolo di RAPP e ASPP. Naturalmente la sua formazione deve essere integrata rispetto a eventuali nuovi rischi che derivi dalla VdR. La risposta all'Interpello n. 18/2013 è pubblicata sul sito del Ministero del Lavoro.

MINISTERO DEL LAVORO: FORMAZIONE COORDINATORI INTERPELLO 17-2013

Importante risposta della Commissione "Interpelli" Governo-Regioni, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. 81/2008.

L'istanza riguardava l'obbligo di aggiornamento dei Coordinatori, ai sensi dell'art. 98, c. 2 del D.Lgs. 81/2008. Presentata da CNAPI - Consiglio Nazionale degli Architetti paesaggistici e i conservatori.

Sintesi della risposta all'Interpello n. 18/2013 (sul sito del Ministero è presente la risposta completa).

La Commissione Interpelli conferma, come già deciso per RSPP e ASPP in forma analoga che:

- i Coordinatori devono frequentare Corsi di Aggiornamento per 40 ore nel quinquennio;
- NON potrà esercitare l'attività di Coordinatore chi NON ha frequentato (almeno) 40 ore di aggiornamento nel quinquennio, finché non abbia completato il monte ore mancante;
- Frequenze superiori alle 40 ore nei 5 anni NON possono costituire Credito formativo per gli anni successivi.

MINISTERO DEL LAVORO: TITOLO -IV SCAFFALATURE METALLICHE, INTERPELLO 16-2013

La Commissione "Interpelli" Governo-Regioni, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 81/2008 ha provveduto a rispondere.

L'istanza riguardava la applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008 alle scaffalature metalliche.

La domanda era stata presentata da Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa. La risposta è presente sul sito del Ministero.

<http://www.lavoro.gov.it/Strumenti/interpello/Documents/162013.pdf>

IX EDIZIONE LA RASSEGNA INFORM@ZIONE - CONCORSO NAZIONALE DEI PRODOTTI PER L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE ALLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.

L'iniziativa promuovere la divulgazione di strumenti informativi e formativi rivolti a tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla gestione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro. La Rassegna, che ha frequenza biennale, nasce nel 2002 dalla collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Azienda USL di Modena e l'INAIL.

Infine, i materiali giudicati più significativi saranno premiati nell'ambito di **AMBIENTE E LAVORO - 15° Salone della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro**, che si terrà a **Bologna dal 22 al 24 Ottobre 2014**.

Il regolamento e le istruzioni per l'iscrizione e per l'invio dei prodotti alla Rassegna/Concorso Inform@zione 2014, sono disponibili sul sito web dell'iniziativa: www.progetto-informazione.it.

La **scadenza** per l'invio dei prodotti è il **30 maggio 2014**.

Fonte SIRS

<http://www.progetto-informazione.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>

"IV CONFERENZA NAZIONALE SUL REGOLAMENTO REACH"

Si è tenuta a Roma il 16 dicembre 2013 la "IV Conferenza nazionale sul regolamento Reach".

Pubblicati gli atti.

Fonte Ministero dell'Ambiente .

<http://www.minambiente.it/pagina/eventi-reach>

CORPO NAZIONALE VIGLI DEL FUOCO, IX SEMINARIO PROTEZIONE ATTIVA

Si è tenuto a Roma, il 12 dicembre 2013, organizzato dalla Direzione centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il nono seminario sulla "Protezione attiva".

Diversi gli argomenti trattati con particolare attenzione alle recenti norme e regolamenti europei sui prodotti da costruzione e i criteri di Protezione attiva.

È stato effettuato un confronto sugli aspetti certificativi introdotti dal nuovo DPR 151/2011 che istituisce l'obbligo della Segnalazione Certificata di inizio Attività (Scia).

Analizzata la Direttiva CPD al nuovo Regolamento CPR sui prodotti da costruzione nella U.E. Illustrati i risultati di specifiche ricerche sui requisiti antincendio degli impianti fotovoltaici.

Fonte VV.FF.

<http://www.vigilfuoco.it/asp/notizia.aspx?codnews=22551>

MODENA 17/12/2013 CONVEGNO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO IN PRATICA

Si è tenuto a Modena il 17/12/2013, un convegno su "Sicurezza sul Lavoro in pratica". L'iniziativa rappresenta la conclusione del progetto a sostegno delle aziende nell'applicazione della normativa di sicurezza. Il Convegno ha analizzato i risultati di specifiche analisi sulle lavorazioni in ambienti confinati e i Disturbi Muscolo Scheletrici (DMS).

Fonte INAIL Modena

<http://www.modenasicurezza.it/>

SEMINARIO UILPOSTE-ITAL ROMA 4 E 5 DICEMBRE 2013

Si è tenuto, a Roma, il 4 e 5 dicembre, il seminario UILPOSTE e ITAL dal titolo "Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori di Poste Italiane: dalla prevenzione dei rischi al risarcimento dei danni".

Fonte UILPOST.

<http://www.uilpost.net/>

INVESTIMENTI INNOVATIVI REGIONI OBIETTIVO CONVERGENZA, CANDIDATURE

In relazione al bando firmato del 20 novembre 2013 dal Ministero dello Sviluppo Economico, si ricorda che si aprirà il **27 febbraio alle ore 10.00** la procedura telematica di presentazione delle domande per le agevolazioni destinate alle imprese delle Regioni Obiettivo convergenza: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Le domande possono essere preparate online a partire dal 13 febbraio.

I campi finanziabili:

- “riduzione dei costi;
- aumento del livello qualitativo dei prodotti e/o dei processi;
- aumento della capacità produttiva;
- introduzione di nuovi prodotti e/o servizi;
- riduzione dell’impatto ambientale;
- **miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro“.**

Fonte Ministero

<http://www.quotidianosicurezza.it/approfondimenti/aziende/investimenti-convergenza-candidature.htm>

SIRS EMILIA ROMAGNA

Si è tenuto, il 30/01/2014, a Firenze, un convegno sul tema "La comunicazione tra il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente".

Fonte SIRS

<http://www.ausl.bologna.it/asl-bologna/dipartimenti-territoriali-1/dipartimento-di-sanita-pubblica/scr/epipro/prosa/S.I.R.S>

RISCHI LAVORATIVI E PROBLEMATICHE PROFESSIONALI DEGLI ARCHEOLOGI

Promossa dall’ANSAF il 24 gennaio a Roma una giornata di studio sulle problematiche lavorative ed ambientali nei luoghi contrassegnati da scavi archeologici o consolidamenti strutturali o restauro.

Fonte ANFAS

<http://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/settori-C-4/edilizia-C-10/rischi-lavorativi-problematiche-professionali-degli-archeologi-AR-13473/article.pdf>

OPRAM MARCHE

Si è tenuta il 30 gennaio 2014 a Osimo la presentazione di **IMPRESA SICURA-BUONE PRASSI**.

Fonte OPRAM

<http://www.opramsicurezza.org/author/opram/>

CONVEGNO ALL'UNIVERSITÀ URBINO SULLA "SICUREZZA DEGLI OPERATORI DI SICUREZZA"

Il Comando Regionale Marche del Corpo forestale dello Stato, in collaborazione con l’Osservatorio Olympus dell’Università di Urbino e con la Protezione Civile Regionale, hanno organizzato per il 31 gennaio us un Convegno sulla "Sicurezza e salute sul lavoro degli operatori della sicurezza".

Fonte CdF

<http://www3.corpoforestale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8740>

LOGISTICA: SICUREZZA AUMENTA EFFICIENZA

E’ in atto La campagna SicuraMente promossa da Jungheinrich, Linde, OM STILL e Toyota.

Fonte PMI.it



ITAL

<http://www.ital-uil.it/>

LETTORE DI TESSERA SANITARIA: AVVIATO IL PROGETTO SPERIMENTALE ITAL

Nelle province del Veneto e della Calabria e nelle tre grandi realtà metropolitane di Roma, Milano e Palermo è partito il progetto sperimentale del Patronato Ital per la lettura delle tessere sanitarie. Questo nuovo strumento consente l'acquisizione dei dati anagrafici degli utenti che si rivolgono ai nostri servizi evitando errori e riducendo i tempi di lavorazione delle pratiche.

La sperimentazione è iniziata nel mese di gennaio e continuerà fino alla metà di febbraio.

<http://www.ital-uil.it/index.jsp?id=643&dettaglio=681>

La tutela INAIL per infortuni e Malattie Professionali

Quando un lavoratore subisce un infortunio sul lavoro o contrae una malattia professionale, sono molte le cose che deve conoscere per ottenere il loro riconoscimento e le eventuali prestazioni. Il patronato ITAL UIL tutela e offre assistenza gratuita ai lavoratori, per presentare le domande delle prestazioni e seguire gli sviluppi della pratica. Il diritto alla Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e quello alla tutela assicurativa sono diritti fondamentali che devono essere rispettati.

- ▶ **L'assicurazione INAIL**
- ▶ **I lavoratori assicurati**
- ▶ **L'automaticità delle prestazioni**
- ▶ **La Denuncia dell'Infortunio**
- ▶ **La denuncia della Malattia Professionale**
- ▶ **Le prestazioni economiche dell'assicurazione INAIL**
- ▶ **L'assicurazione INAIL nel settore agricoltura**
- ▶ **La tutela degli infortuni in ambito domestico**

Il patronato ITAL Uil è a tua disposizione per offrirti gratuitamente informazioni, consulenza e assistenza per la tutela dei tuoi diritti.

Rivolgiti all'ITAL troverai personale in grado di aiutarti a raccogliere la documentazione necessaria e seguiremo tutto l'iter della pratica, avvalendoci anche di Consulenti medico legali, sino al riconoscimento dell'origine professionale dell'infortunio o della malattia ed alla conseguente erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL

Clicca qui per trovare l'ufficio più vicino a te
Numero verde 800 085303

COLLABORIAMO

A cura di Guido Bianchini

QUANTI ESTINTORI SULLE NAVI DA PESCA? SENTENZA DELLA CASSAZIONE PENALE, SEZ. 3, 17 DICEMBRE 2013, N. 50935,

La Cassazione Penale, Sez. 3, il 17 dicembre 2013, con sentenza n. 50935, si è occupata del Regolamento di sicurezza per le navi abilitate alla pesca costiera ed in particolare dell'obbligo di estintori a bordo.

Il Tribunale di Vasto, con sentenza del 28/11/2007, aveva condannato il proprietario di un motopeschereccio per aver omesso di provvedere alla revisione di due estintori già installati a bordo del natante e alla dotazione di altri due dispositivi antincendio prescritti dal regolamento di sicurezza (DM 218/2002).

Sul ricorso dello stesso proprietario la Corte di Cassazione è intervenuta facendo osservare che l'art. 1231 del cod. nav. prescrive a "chiunque" e quindi anche al proprietario e non solo al comandante della nave (come sostenuto invece dal ricorrente) l'obbligo di "**osservare una disposizione di legge o di regolamento o un provvedimento legalmente dato dall'autorità competente in materia di sicurezza della navigazione**".

Circa la dotazione degli estintori a schiuma o a polvere o a Co2, la Cassazione ha chiarito che il Regolamento di cui al DM 218/2002, prescrive un diverso **numero di estintori** "la cui presenza è necessaria a bordo **a seconda della potenza totale installata**.... del numero dei locali presenti, in particolare previsto un diverso numero in prossimità dell'apparato motore (uno o due) a seconda che la potenza sia inferiore o superiore a 74 Kw".

Ha quindi riconosciuto la necessità della presenza di quattro estintori a bordo, in relazione alla individuazione della potenza dell'imbarcazione. L'informazione sarebbe spettata al proprietario dell'immobile, che invece non l'ha fornita.

La mancata specificazione di questa informazione tecnica è un obbligo del proprietario la cui responsabilità han indotto la sentenza di condanna della Corte d'appello, confermata ora dalla Cassazione.

Circa le prescrizioni minime relative alla salute e sicurezza per il lavoro a bordo delle navi da pesca si ricorda che la norma è [Attuazione della direttiva 93/103/CE](#).

I contenuti del DLgs n. 298/1999 sono stati ritenuti inadeguati dall'UE perché obiettivamente incerti ed ambigui.

VIOLENZA FISICA E PSICOLOGICA SUL LAVORO, NUOVA EDIZIONE RAPPORTO EUROFOND

A cura di David Luciano

Dipartimento di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro UILCA

E' stata pubblicata da Eurofound una versione aggiornata del report *Physical and psychological violence at the workplace, Foundation Findings*, dati dalla ricerca su violenza fisica e psicologica sul posto di lavoro condotta dall'Istituto nel 2010. (solo in inglese per ora).

La violenza sul posto di lavoro è un fenomeno sociale di rilievo che riguarda circa il **6%** dei lavoratori europei. Di norma sono superiori i livelli di violenza psicologica rispetto a quelli di violenza fisica. Abusi verbali, minacce di violenza fisica e attenzioni sessuali indesiderate sono più frequenti. Le donne, in particolare le più giovani, sono le principali vittime di molestie sessuali.

La situazione denunciata dai lavoratori è diversa nei differenti Paesi europei. L' Italia è terzultima per gravità ed il fenomeno per il momento sembrerebbe marginale (occorrerebbe verificare, a mio giudizio, l'effettiva possibilità di emersione del fenomeno attraverso le

denunce dei lavoratori colpiti in quanto manca ancora una cultura aziendale che mette in campo buone pratiche come Comitati paritetici, Consigliere di fiducia, la sottoscrizione del Framework agreement on harassment and violence at work, European Social Partners, del 26 April 2007 che recita : ‘Mutual respect for the dignity of others at all levels within the workplace is one of the key characteristics of successful organisations. That is why harassment and violence are unacceptable.’¹

L’esposizione a bullismo o a molestie è maggiormente segnalata in Francia e Benelux, mentre sono rilevati livelli più bassi nei Paesi del sud e dell’est Europa. Il dato va però interpretato e ricondotto ai diversi livelli di consapevolezza del problema e della disponibilità dei lavoratori a parlarne.

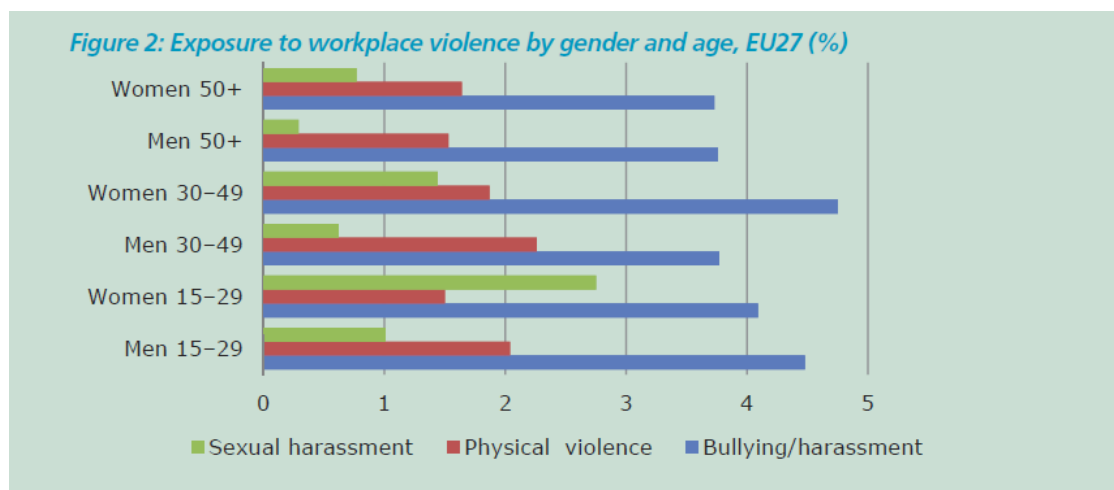
L’esposizione alle varie forme di violenza risulta maggiore nei settori in cui è più frequente il contatto con il pubblico ed è **particolarmente elevato nei settori** della sanità, dell’assistenza sociale e della pubblica amministrazione.

La violenza, sia fisica che psicologica, ha gravi implicazioni per la salute e il benessere dei lavoratori che riferiscono livelli significativamente più elevati di stress, problemi di sonno, stanchezza e depressione.

L’esposizione alla violenza psicologica determina inoltre tassi di assenteismo superiori alla media. Questo avviene anche nel caso di violenza psicologica il cui impatto cumulativo si traduce sul posto di lavoro in un livello di assenteismo pari a quello causato dalla violenza fisica.

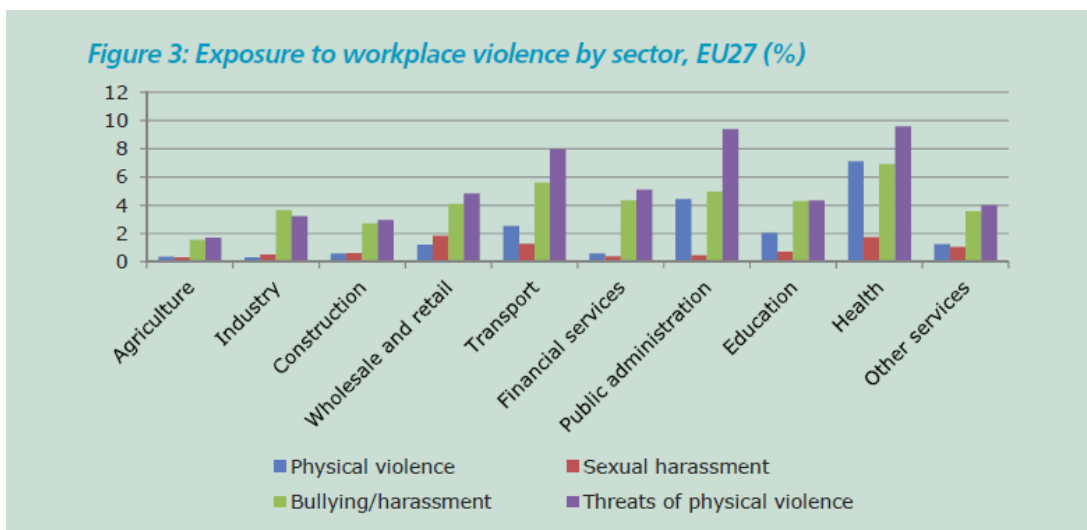
Infine emerge dalla ricerca che anche alcune **caratteristiche dell’ambiente di lavoro** contribuiscono al manifestarsi di episodi di violenza, **tra questi alti livelli di intensità di lavoro (tempi molto stretti, velocità di lavoro molto elevata), scadenze pressanti e continuate, e lavorare a diretto contatto con i clienti.**

Ecco i dati che più interessano i nostri comparti **per genere ed età’** :

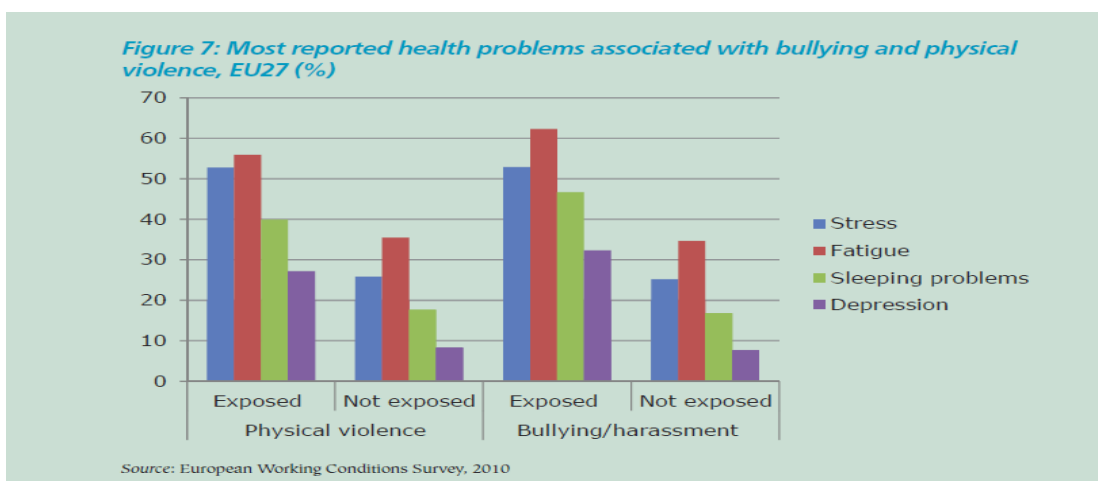


¹ (traduzione) *Il rispetto reciproco per la dignità degli altri a tutti i livelli sul luogo di lavoro è una delle caratteristiche principali delle organizzazioni di successo. Ecco perché le molestie e la violenza sono inaccettabili.*

Per settore (si noti come per i servizi finanziari siano rilevanti le Minacce di violenza fisica ed il Bullismo e o molestie) :



I maggiori problemi di salute riportati:



STIAMO PREDISPONENDO UN MONITORAGGIO DELLA
VERIFICA DEL RISCHIO DA
STRESS LAVORO CORRELATO



RICEVERETE IL LINK PER COMPILARE UN QUESTIONARIO E
CONTIAMO SULLA VOSTRA COLLABORAZIONE PER MIGLIORARE IL
NOSTRO LAVORO E FORNIRVI INFORMAZIONI E RISULTATI
PIU'EFFICACI E UTILI PER IL VOSTRO LAVORO IN AZIENDA

Grazie

SEGUITECI ANCHE SU:

Linked in

<http://www.linkedin.com/groups?homeNewMember=&gid=4466168&trk=&ut=2qytuJEnLgnlg1>

ENTRA NEL GRUPPO E CONSULTA IL BOLLETTINO ON LINE
SULLA SICUREZZA – NE VALE LA PENA 😊

Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute